



NOTIZIE e BILANCIO *Cassa Rurale* 2008

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE PER I SOCI

Spedizione in A.P. – 70% DCB Trento – Taxe Percue – Editore: Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo – Registrazione Tribunale Trento sub. N. 1181 registro stampe del 24.06.2003 – Filiale di Trento – Direttore responsabile: Walter Liber – Testi a cura dell'Ufficio Organizzazione della Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo – Coordinamento: Corrado Corradini – Realizzazione: Artimedia sas, Trento – Stampa: Temi, Trento

Il saluto del Presidente

Con la redazione del documento di bilancio relativo all'esercizio 2008, il Consiglio d'Amministrazione, al fine di interpretare le aspettative emerse nel corso delle precedenti Assemblee dei Soci, ha condiviso di apportare alcune modifiche nella presentazione dei dati.

La redazione del bilancio economico è un atto di gestione mediante il quale i vertici amministrativi della Cassa Rurale rendono conto delle politiche gestionali attuate, dei risultati conseguiti e della prevedibile evoluzione della gestione. È anche vero che la gestione di un'Azienda è un'attività complessa che evidenzia molteplici aspetti intrecciati con la caratteristica operatività svolta dall'Istituto.

Abbiamo quindi ritenuto opportuno affiancare e integrare il Bilancio Economico con altro genere di rendicontazione, per fornire ulteriori informazioni in merito alla gestione aziendale. Tale documentazione, che rappresenta nella sostanza una sintesi del bilancio sociale, era di consueto messa a disposizione dei Soci per il tramite di un documento dedicato.

Abbiamo ritenuto di raggruppare il tutto in un unico documento che viene recapitato ai Soci contestualmente alla spedizione dell'avviso di convocazione. Il Socio avrà così modo di analizzare il materiale e, nel caso lo ritenga opportuno, portare il proprio contributo in Assemblea, per sottoporre eventuali approfondimenti o sollecitazioni

ni in ordine ad argomenti di interesse generale. Si vuole nella sostanza stimolare una partecipazione attiva del Socio all'Assemblea Generale dell'Istituto: momento di coinvolgimento totale del tessuto economico del territorio ove si trova ad operare la Vostra Cassa Rurale, affinché si riesca ad interpretare al meglio ansie, progetti, ambizioni e desideri di tutti coloro che vivono e operano all'interno delle nostre Comunità.

Il Presidente Romedio Menghini



Assemblea bilancio 2008

All'interno del Notiziario troverete l'avviso di convocazione, la delega assembleare e il coupon per la prenotazione del pranzo sociale.

L'Assemblea Generale dei Soci della Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo avrà luogo

Domenica 24 maggio 2009

con inizio ad ore **9.30** presso il Teatro Comunale di Dimaro.

Al termine dell'Assemblea, tra i presenti saranno estratti 20 buoni acquisto del valore di € 150,00 spendibili presso gli esercizi commerciali della Val di Sole.

Il pranzo avrà luogo presso alcuni alberghi di Dimaro.

Indice

- **Avviso di convocazione e Delega per l'Assemblea dei Soci**
- **Relazione del Controllo Contabile e Certificazione di Bilancio**
- **Struttura amministrativa e aziendale al 31 dicembre 2008**
- **Relazione del Consiglio d'Amministrazione**

Dati macroeconomici

- Lo scenario internazionale
- L'economia nazionale
- L'economia provinciale
- L'economia nella zona di competenza della Cassa Rurale

Il mercato creditizio e cooperativo locale

- Risultanze delle CR Trentine al 31/12/2008 e raffronto con i dati della CR Alta ValdiSole e Pejo

I Dati di Bilancio della Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prodotti e servizi offerti dalla Cassa Rurale
- Attività interna e organizzazione
- Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico
- Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2008
- Evoluzione prevedibile della gestione
- Progetto di destinazione dell'Utile d'Esercizio
- Conclusioni

- **Relazione del Collegio Sindacale**
 - **I Soci, pilastro fondamentale della Cassa Rurale**
 - **Collettività e Comunità locale**
 - **Investire nei momenti di crisi**
 - **Inaugurazione filiale di Edolo**
-

Avviso di convocazione

I Soci della Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo,
Banca di Credito Cooperativo, Società Cooperativa con sede in Mezzana,
Via IV Novembre nr.56, sono convocati in

Assemblea Generale

indetta in prima convocazione per il giorno
mercoledì 29 aprile 2009 ad ore 8.00
presso la Sala corsi della Sede Sociale di Mezzana
ed eventualmente

in seconda convocazione per il giorno

DOMENICA 24 MAGGIO AD ORE 9.30

**presso il Teatro Comunale di Dimaro
per trattare il seguente**

Ordine del giorno:

I) Parte Straordinaria

1. Adeguamento dello Statuto Sociale alle nuove Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche;
2. Delega al Presidente per apportare allo Statuto le eventuali integrazioni e correzioni formali richieste dalle competenti autorità ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Imprese;

II) Parte Ordinaria

1. Modifiche al Regolamento dei lavori assembleari;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2008: Relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, Relazione del Collegio dei Sindaci e relazione del soggetto incaricato del controllo contabile. Approvazione del bilancio e destinazione degli utili;
3. Approvazione delle politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri d'Amministrazione, dei Dipendenti o dei Collaboratori non legati alla società da rapporto di lavoro subordinato;
4. Determinazione dei compensi agli Amministratori.

Mezzana, 13 aprile 2009

Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo
Il Presidente
Romedio Menghini

**Al termine dell'Assemblea, tra i Soci presenti in sala
saranno estratti 20 buoni acquisto del valore di € 150,00.**

A seguire pranzo sociale (vedi allegato coupon di prenotazione)



Delega per l'Assemblea dei Soci

Art. 25 dello Statuto

“Il Socio può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante”.

La firma del delegante deve essere autenticata dal personale della Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo presso i propri punti operativi (sede o filiali).

Ogni Socio può ricevere solo una delega.

Vi prego di prendere atto che
io sottoscritto

Socio della Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo, con la presente delego il Socio _____
_____ a rappresentarmi a tutti gli effetti all'Assemblea Generale dei Soci indetta per il giorno 24 maggio 2009 ad ore 9.30 presso il Teatro Comunale di Dimaro, conferendo allo stesso i necessari poteri e dichiarando di tenere per rato e valido il suo operato.

Firma del Socio delegante

Timbro e firma per autentica

La presente delega autenticata deve essere consegnata all'entrata della sala assembleare.



Coupon per prenotazione pranzo sociale

Assemblea Generale dei Soci del 24 maggio 2009



Il sottoscritto _____

Socio della Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo, conferma la partecipazione al Pranzo Sociale del 24 maggio.

Il tagliando di prenotazione va staccato e consegnato ad una delle filiali della Cassa Rurale entro giovedì 21 maggio 2009.





Trento, 10 aprile 2009

Divisione Vigilanza

All'Assemblea dei Soci della
**Cassa Rurale Alta Valdisole e Pejo - Banca di
 credito cooperativo - società cooperativa
 Mezzana**

Bilancio al 31 dicembre 2008: revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n.5. Relazione finale.

1. Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della CASSA RURALE ALTA VALDISOLE E PEJO - B.C.C. – società cooperativa, chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme di legge, compete agli amministratori della CASSA RURALE ALTA VALDISOLE E PEJO - B.C.C. – società cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai suddetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato pianificato e svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto, revisore incaricato della Federazione Trentina della Cooperazione, in data 7 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della CASSA RURALE ALTA VALDISOLE E PEJO - B.C.C. – società cooperativa al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della CASSA RURALE ALTA VALDISOLE E PEJO - B.C.C. – Società Cooperativa per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della CASSA RURALE ALTA VALDISOLE E PEJO - B.C.C. – società cooperativa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CASSA RURALE ALTA VALDISOLE E PEJO - B.C.C. – società cooperativa al 31 dicembre 2008.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro
 Mario Bazzoli

Divisione Vigilanza
 Enrico Cozzio - direttore

Federazione Trentina della Cooperazione Società Cooperativa

I 38100 Trento, Via Segantini 10 - Tel. +39 0461.898111 - Fax +39 0461.985431 - C. P. 1080 - e-mail: ftcoop@ftcoop.it - www.cooperazionetrentina.it
 Iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. e Part. IVA 00110640224 - Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

Struttura amministrativa e aziendale al 31 dicembre 2008

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Menghini Romedio

Vice Presidenti: Dell'Eva Marco, Stefanolli Renato

Consiglieri: Aimi Ginetta, Albasini Aldo, Brusaferrì Attilio, Dalla Torre Maurizio, Largaiolli Livio, Mariotti Renato, Matteotti Isabella, Merli Graziano, Panizza Sergio, Paternoster Bruno, Rossi Luciano

Collegio dei Sindaci

Presidente: Battistini Felice

Sindaci Effettivi: Delpero Alessio, Slucca Mario

Sindaci Supplenti: Dalla Torre Giannetto, Martinelli Ezio

Collegio dei Proviviri

Presidente: Visetti Vincenzo

Personale Dipendente

Direttore Generale: Berti Gino

Vice Direttore: Carolli Stefano

Area Commerciale: Costanzi Marco

Area Organizzazione e Controlli: Comina Emilio

Area Amministrazione: Bresadola Fausto, Dell'Eva Annalisa

Area Crediti: Carolli Stefano, Canella Roberta, Fezzi Livia, Vicenzi Floriano, Marsiglia Katia

Area Finanza: Ravelli Flavio, Martinelli Renzo

Area Tesoreria Enti e Estero: Dalla Valle Rino, Piazza Otello

Area CED - Incassi e Pagamenti: Podetti Diego, Brida Dario, Giuffrida Sara

Funzione Compliance: Delpero Paolo

Segreteria: Cavallari Sabrina

Centralino: Ravelli Renato

Sportello di Mezzana e Marilleva: Mezzana Tito, Daldoss Jenny

Sportello di Monclassico: Dalla Serra Graziano, Rosani Manuela

Sportello di Dimaro e Folgarida: Santini Antonio, Dell'Eva Cristina, Dalla Serra Roberto

Sportello di Commezzadura: Redolfi Matteo, Gallina Michela

Sportello di Pellizzano: Bertolini Giovanni, Gionta Mauro

Sportello di Fucine: Albasini Emanuela, Albasini Davide

Sportello di Cogolo: Bisoffi Maurizio, Bezzi Cornelia, Dalla Valle Stefano, Zalla Gino

Sportelli di Peio Paese e Peio Fonti: Panizza Fernando

Sportello di Vermiglio: Dezulian Renzo, Callegari Annamaria, Dossi Tiziano

Sportello di Passo Tonale: Pezzani Ivano, Delpero Adriano, Longhi Daniela

Sportello di Ponte di Legno: Donina Vincenzo, Veclani Mirko, Fogliaresi Elena

Sportello di Edolo: Mondini Diego, Orsatti Daniel

Personale in aspettativa: Podetti Raffaella, Albasini Martina

Relazione del Consiglio d'Amministrazione al bilancio d'esercizio 2008

DATI MACROECONOMICI

Lo scenario internazionale

La crisi che dall'estate del 2007 ha investito i mercati finanziari internazionali, aggravatasi nel settembre scorso dopo il fallimento della Lehman Brothers, con i conseguenti problemi di liquidità sui mercati interbancari e il crollo delle quotazioni azionarie, si sta ripercuotendo sull'attività economica internazionale. L'economia mondiale ha registrato un progressivo deterioramento dell'attività nel corso dell'anno, risentendo della forte caduta dei prezzi delle attività finanziarie, della riduzione della disponibilità di credito e del peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese.

Anche le economie emergenti, che negli ultimi anni avevano costituito il motore della crescita internazionale, sono state profondamente investite dalla crisi, risentendo del deflusso di capitali esteri, conseguente alla liquidazione di investimenti azionari e obbligazionari da parte di banche e fondi di investimento internazionali.

La politica monetaria della BCE

Nella seconda parte del 2008, la BCE ha ridotto per tre volte i tassi di riferimento; nelle riunioni del 15 gennaio, del 5 marzo e del 2 aprile 2009, la BCE ha ulteriormente ridotto di 125 punti base il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, fino all'attuale 1,25%. Il tasso di interesse sui depositi presso la Banca Centrale è stato fissato allo 0,25%, mentre si riduce al 2,25% il tasso sulle operazioni di rifinanziamento marginale.

La decisione di ridurre ripetutamente i tassi di riferimento si basa sui dati economici e sui risultati delle indagini congiunturali, che danno chiara riprova di un significativo rallentamento in atto nell'economia dell'area dell'Euro.

L'economia nazionale

Nel 2008, la congiuntura italiana ha registrato un ulteriore peggioramento che delinea l'intensificazione della fase ciclica recessiva iniziata nella seconda metà del 2007. Nel secondo (-0,6%), terzo (-0,6%) e quarto trimestre dell'anno (-1,6%), il PIL ha segnato tre flessioni congiunturali consecutive.

Fra luglio e ottobre 2008, la diminuzione dei prezzi delle materie prime ha prodotto una contrazione dell'inflazione al consumo dal 3,5% di ottobre fino al 2,7% di novembre e al 2,2% di dicembre.

Con riguardo al mercato del lavoro, si rileva che la recessione in corso ha determinato un sensibile peggioramento delle condizioni occupazionali: fra il secondo trimestre 2007 e il terzo trimestre del 2008, i disoccupati sono aumentati di 190 mila unità (+12,7%), principalmente nelle regioni centro-meridionali.

Evoluzione del sistema bancario italiano

Nel corso del 2008, il tasso di espansione degli impieghi bancari in Italia si è fortemente ridotto, la variazione annua si è attestata al +3,4% nel mese di novembre, contro il +10,6 di dodici mesi prima. Correggendo il dato per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, la crescita è stata dell'8,7% sui dodici mesi. Il rallentamento del credito bancario ha riflesso la debolezza della domanda da parte delle imprese e delle famiglie. Dalla fine di ottobre, i tassi bancari, seguendo il calo di quelli ufficiali, hanno iniziato a ridursi. A novembre, il tasso medio sui prestiti a famiglie si posizionava al 6,68%, quello sui prestiti a società non finanziarie al 6,28%.

La qualità del credito ha iniziato a risentire del peggioramento ciclico. Nel corso del terzo trimestre del 2008, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è aumentato. La crescita è stata più forte per il credito erogato nel Mezzogiorno e, a livello settoriale, per quello concesso alle imprese di costruzioni. Il tasso d'insolvenza dei prestiti concessi alle famiglie consumatrici è invece rimasto sostanzialmente stabile.

La raccolta bancaria è cresciuta nel corso dell'anno in misura significativa: a novembre 2008, il tasso di crescita annuo è stato pari al 14,6% (+6,6% a novembre 2007). I depositi in conto corrente hanno accelerato negli ultimi mesi, favoriti da un aumento della preferenza per la liquidità.

Sempre in novembre, il ritmo di espansione delle obbligazioni emesse dalle banche italiane è salito al 22%, riflettendo le nuove emissioni sul mercato domestico. Il tasso di interesse medio sui depositi a famiglie e imprese si attestava a novembre al 2,25%.

Con riguardo all'andamento reddituale, le rilevazioni effettuate dalla Banca d'Italia indicano che nel complesso il sistema bancario italiano ha sinora risentito meno di altri dell'impatto della crisi, grazie anche a un modello di intermediazione orientato prevalentemente verso attività di prestito e di raccolta al dettaglio.

L'andamento delle BCC-CR nel contesto del sistema bancario

Nel corso del 2008, si è assistito ad un forte sviluppo dell'attività di intermediazione svolta dalle BCC-CR, soprattutto con riguardo alla funzione di finanziamento.

Le quote delle BCC-CR nel mercato del credito alla Clientela residente in Italia sono ulteriormente cresciute, dal 7% di fine 2007 al 7,4% di novembre 2008, mentre quelle relative al mercato della raccolta hanno subito una leggera contrazione, dal 9,1 all'8,9%.

È proseguita, nel corso dell'anno, l'espansione territoriale delle nostre banche, con un incremento significativo nel numero delle filiali (+4,7%), sempre più capillarmente diffuse sul territorio nazionale. Per le BCC-CR, nel corso dei dodici mesi terminati a settembre, si è registrata una crescita del nu-

mero degli sportelli: alla fine del terzo trimestre 2008, si registrano 438 BCC-CR (pari al 54,3% del totale delle banche operanti in Italia), con 4.044 sportelli (pari all'11,9% del sistema bancario).

Si è parallelamente incrementato anche il numero complessivo di Soci, Clienti e Dipendenti: il numero dei Soci delle BCC-CR, a settembre 2008, era pari a 925.967 unità, con un incremento annuo del 7,1%; il numero di Clienti affidati delle BCC-CR ammontava, sempre a settembre, a 1.575.651 unità, con un incremento annuo del 2,5% rispetto ad un incremento dello 0,9% nel sistema bancario; i Dipendenti all'interno della categoria vedono un aumento del 4,4%, a fronte di una riduzione registrata nell'insieme delle altre banche (-0,7%).

L'economia provinciale

Il contesto economico generale

Le previsioni di Unioncamere-Prometeia descrivono, per il Trentino-Alto Adige, una situazione a crescita zero per il 2008 e una lieve recessione per il 2009 (-0,2%). Agricoltura, industria e costruzioni accuserebbero un calo nella formazione di valore aggiunto in entrambi gli anni; solo i servizi continuerebbero su un modestissimo cammino di crescita. Nei primi due comparti, anche l'occupazione sarebbe in contrazione.

La stagnazione regionale sarebbe da imputarsi soprattutto alla crisi dei consumi delle famiglie, del tutto stazionari, mentre ancora in modesta crescita sarebbero gli investimenti fissi lordi e le esportazioni, il cui ritmo di crescita appare in netto ridimensionamento. Si contrae leggermente il tasso di occupazione e sale invece quello di disoccupazione.

Il 2008, iniziato con valori congiunturali lievemente positivi, si è concluso con variazioni decisamente negative. Nel IV trimestre del 2008, il valore della produzione è calato dell'11% ed il fatturato ha subito una riduzione superiore al 7%. Solo il commercio all'ingrosso presenta ancora una domanda in crescita, mentre le flessioni più preoccupanti pesano, oltre che sul comparto estrattivo, anche su quello dei trasporti, dell'artigianato e dei servizi alle imprese. Il ripiegamento della domanda riguarda l'ambito nazionale e, in seconda battuta, quello locale e quello estero.

Per settori merceologici, l'incremento più significativo spetta ai prodotti dell'agricoltura, seguiti dai mezzi di trasporto, dagli articoli in gomma e materie plastiche e dai prodotti in metallo. Accusano invece una pesante flessione il cuoio, pelli e similari, il tessile e abbigliamento. Il punto di forza dell'export trentino è costituito dalle macchine ed apparecchi meccanici che rappresentano quasi un terzo del totale provinciale con una dinamica contenuta.

Il movimento delle imprese e l'occupazione

Per quanto riguarda il tessuto imprenditoriale, viene confermato il cambio di marcia nel movimento demografico delle imprese, già emerso nel corso del 2007, nel senso di un percepibile rallentamento delle dinamiche. Infatti, escludendo

dall'analisi il comparto agricolo in quanto caratterizzato da un flusso di cancellazioni strutturalmente superiore a quello delle iscrizioni, nei restanti settori ci sono state, nei primi nove mesi, 2.044 nuove iscrizioni (in calo del 5% rispetto all'analogo periodo 2007) e 1.856 cancellazioni (anche in flessione del 5%).

Secondo l'indagine ISTAT sulle forze lavoro, a giugno l'occupazione complessiva sfiorava le 229mila unità, oltre 4mila in più rispetto all'anno prima, mentre le persone in cerca di occupazione erano aumentate di poche centinaia e si attestavano sulle 7mila unità, corrispondenti ad un tasso di disoccupazione del 3%, ancora quasi del tutto frizionale. Il tasso d'occupazione per la popolazione in età lavorativa (dai 15 ai 64 anni) era calato lievemente, rispetto al giugno 2007, portandosi sul 66,4%, come effetto di un ridimensionamento di quello maschile e di un recupero del tasso femminile.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2008, l'occupazione si è ridotta dell'1,6%, mantenendosi tuttavia ancora superiore ai livelli di fine 2007 (+1,8%).

Assunzioni e nuovi posti di lavoro si concentrerebbero soprattutto nel comparto dei servizi e nelle imprese di piccola dimensione e questo fatto, se da un lato evidenzia la vitalità delle microimprese, dall'altro desta qualche preoccupazione sul lato della competitività del sistema, che avrebbe bisogno di un maggiore rafforzamento della media impresa, soprattutto di quella manifatturiera.

Le dinamiche di settore dell'economia trentina

Nel **settore agricolo**, nonostante un andamento climatico molto variabile ed una persistente umidità, non si sono registrati danni rilevanti e questo grazie alla elevata professionalità ed alla collaudata collaborazione tra tecnici ed agricoltori. Nello specifico, si registra un calo nella produzione di uve (-3,8%) e di mele (-6%) rispetto all'annata precedente.

Per quanto riguarda il **comparto zootecnico**, la consistenza numerica del bestiame appare stazionaria, nonostante il continuo calo delle aziende, così come la produzione di latte. Nel settore dei prodotti lattiero-caseari trentini, il mercato sembra premiare la qualità, la tipicità e la differenziazione dei nostri prodotti.

Con riferimento al complesso delle attività del **settore secondario**, dei servizi ad esso strettamente connessi come il trasporto merci ed i servizi alle imprese e del sistema distributivo, nei primi nove mesi, rispetto all'analogo periodo 2007, si è registrato un incremento medio del fatturato pari allo 0,3%, che si confronta con il +9% rilevato un anno fa. Il fatturato rivolto all'esportazione è calato mediamente del 4,7%, mentre nel 2007 era stata la componente più dinamica, specie nella prima parte dell'anno. L'occupazione conferma i livelli dello scorso anno come effetto di una rilevante flessione delle microimprese e di un andamento positivo crescente all'ampliarci della dimensione aziendale.

Il calo della domanda estera fa sentire i suoi effetti in primo luogo sull'**industria manifatturiera**. L'estero, infatti, assorbe quasi il 40% della produzione manifatturiera ed accusa un calo medio del 6,2% nei primi nove mesi. Nel dettaglio, sono

le industrie del tessile-abbigliamento e della chimica-gomma, nonché le grandi imprese, ad accusare il più forte ripiegamento della domanda, data in consistente calo anche dall'industria alimentare, delle bevande e dei vini. Le difficoltà nella situazione economica del presente sono imputabili, a giudizio delle imprese, alla carenza di domanda e non a deficienze competitive proprie.

Nei primi nove mesi del 2008, il valore della produzione per il **settore edile** è aumentato mediamente del 2,9%, il fatturato dello 0,6%; l'occupazione cala invece dell'1,7%. Il programma di interventi pubblici, soprattutto di tipo infrastrutturale, costituisce un grande sostegno al settore. L'ultima parte dell'anno tuttavia evidenzia una situazione di progressiva difficoltà, tant'è che secondo gli ultimi dati della Cassa edile, nel 2008 complessivamente sarebbero stati persi 1.050 posti di lavoro (rispetto ai 17.800 dell'intero 2007)

Rimane sempre molto problematica la situazione dell'**estrazione e lavorazione del porfido**. La media delle vendite risulta in contrazione del 4,2%, con un calo abbastanza omogeneo tra la componente locale, nazionale ed estera. La concorrenza dei prodotti provenienti dall'Argentina, dalla Cina e dall'India, qualitativamente meno pregiati ma sicuramente concorrenziali per il prezzo, la debolezza della domanda e le difficoltà di bilancio delle amministrazioni pubbliche sono fattori che non favoriscono il successo del porfido locale. Più marcata appare la flessione dell'occupazione a settembre (-4,6%).

Nell'**artigianato**, le quasi 14mila imprese attive sono concentrate prevalentemente nel comparto delle costruzioni (45%), nel comparto manifatturiero (25%), dei servizi alla persona (10%) e dei trasporti (7%). La domanda di prodotti dell'artigianato proviene per circa il 66% dal contesto locale, per un altro 31% da quello extraprovinciale e per il rimanente 3% da quello estero. È proprio il forte radicamento nel locale che consente all'artigianato un andamento congiunturale favorevole in una situazione piuttosto difficile. Il fatturato è infatti mediamente salito del 7%, ma positivo è soprattutto il fatto che l'occupazione è salita su base annua del 4%, evidenziando perciò una significativa funzione anticongiunturale.

Il **commercio all'ingrosso** evidenzia una sostanziale stazionarietà reale nelle vendite. In valore nominale sono infatti cresciute del 2,5%, quale sintesi di un leggero calo della domanda nazionale, di una buona crescita di quella estera che tuttavia incide solo per un 6% e di uno sviluppo del 3,6% di quella locale che rappresenta il 65% delle vendite del settore. In crescita di quasi il 3% risulta l'occupazione.

Con la medesima intensità dell'ingrosso si sono mosse le vendite anche nella **distribuzione al dettaglio**. Si è in presenza di una sostanziale stasi dei volumi di merci vendute. Un lieve ritocco positivo ha interessato l'occupazione (+0,4%).

Problematico appare l'andamento congiunturale dell'**autotrasporto merci**, che vede diminuire il fatturato del 2,5%, ma ancor più l'occupazione con un -5%. Vanno meglio rispetto alla media le grandi imprese e quelle che operano con l'estero. Forti preoccupazioni degli autotrasportatori trentini per la difficoltà di far quadrare i conti in una situazione che ha visto,

nella parte centrale dell'anno, un continuo rincaro dei carburanti, non trasferibile immediatamente sui noli, a causa della vivace sfida concorrenziale.

Infine, il comparto che si aggiudica il più favorevole risultato complessivo è quello dei **servizi alle imprese**, con un incremento del 12% nel fatturato, realizzato principalmente in ambito provinciale. Bene anche l'occupazione, con un +3,6%.

Il **turismo alberghiero** evidenzia una sostanziale tenuta delle presenze complessive, come effetto di una compensazione tra un incremento di circa il 2% della stagione invernale e di una flessione della quasi medesima entità di quella estiva. L'aumento dello 0,4% delle presenze alberghiere è inoltre dovuto ad un buon andamento degli stranieri (+3,2%) a fronte di una flessione dell'1% degli italiani. Diversificazione della Clientela e dell'offerta ed innalzamento della qualità delle strutture ricettive e di tutto ciò che concorre all'offerta turistica sono le piste già tracciate per mantenere e, possibilmente, anche incrementare il ruolo turistico del Trentino.

L'economia nella zona di competenza della Cassa Rurale

Economia in Val di Sole

Il contesto economico che fa riferimento al territorio di competenza dell'Istituto ha mostrato, nel 2008, una sostanziale tenuta dei principali indicatori di sviluppo, ma con l'evidenziazione di alcuni segnali di deterioramento che sono andati intensificandosi nell'ultima fase dell'esercizio.

I dati della Camera di Commercio relativi alla Val di Sole evidenziano, negli ultimi 4 anni, un numero sostanzialmente invariato di aziende. A fine 2008, tale dato è pari a 1.734 unità.

Settore	2008	2007
Agricoltura	427	440
Costruzioni	274	270
Commercio	300	288
Alberghi e ristoranti	261	260
Attività manifatturiere	145	140
Immobiliari, noleggi, informatica	160	155
Altro	167	175
Totale	1.734	1.728

Delle 1.734 aziende presenti sul territorio della Valle, 987 si trovano nei comuni dove la Cassa Rurale è presente con i propri sportelli.

Comune	Agricoltura	Costruzioni	Commercio	Alberghi e ristoranti	Attività manifatt.	Immobiliari, noleggi, informatica	Altro	Totale
Commezzadura	7	27	15	14	10	5	6	84
Dimaro	10	33	30	43	15	19	18	168
Mezzana	14	14	16	28	7	16	14	109
Monclassico	15	14	25	8	15	11	10	98
Ossana	6	14	18	12	10	9	12	81
Peio	52	22	35	36	16	18	14	193
Pellizzano	8	6	24	10	8	7	11	74
Vermiglio	18	38	32	47	7	15	23	180
Totale	130	168	195	198	88	100	108	987

I dati relativi al commercio, agli alberghi e alle aziende immobiliari evidenziano la vocazione turistica della Valle; vocazione turistica che nel 2008 ha registrato un aumento di circa 40.000 presenze e che, come esposto nella tabella seguente, premia il comparto alberghiero rispetto a quello extralberghiero. Alla crescita ha contribuito l'ottima stagione invernale, con aumenti che arrivano a sfiorare le due cifre percentuali, alla quale però è poi seguita una stagione estiva sottotono (-2,15%). Se da una parte va positivamente sottolineato l'aumento delle presenze, specialmente in questo particolare momento di forte crisi economica, va però anche evidenziato il mutamento che sta avvenendo nella tipologia di clientela, in particolar modo durante la stagione invernale. Nel comparto alberghiero, le presenze sono suddivise fra 1.055.757 clienti italiani (maggiormente rappresentate le regioni del Lazio, della Lombardia e dell'Emilia Romagna) e 534.443 stranieri, di cui 129.077 polacchi, che hanno ormai superato la clientela tedesca (100.921 unità). Il comparto alberghiero, con 10.722 posti letto, è sicuramente il più importante e organizzato e assicura più garanzie in termini di tenuta, di qualità e di maggiori possibilità di stare al passo con le sfide di mercato. Il tasso di occupazione dei posti letto, pari a 155 giorni l'anno, pone la Val di Sole ai livelli delle più rinomate stazioni turistiche austriache e svizzere. Tale dato, indice di attrattività della Valle ed efficienza organizzativa aziendale, non è però accompagnato da soddisfacenti ricavi per presenza turistica, i quali sono fra i più bassi nell'arco alpino. L'extralberghiero registra la disponibilità di ben 38.862 posti letto: 8.965 fanno riferimento a campeggi, rifugi, agritur e B&B, 10.311 ad alloggi privati o agenzie e 19.586 a seconde case. Il 2008, fatte salve tutte le difficoltà di poter disporre di dati affidabili al 100%, ha visto la presenza di 2.259.586 turisti, 2.155.530 clienti italiani e 104.056 stranieri. Complessivamente, le presenze turistiche nei vari comparti, collocano la Val di Sole ai primi posti nell'offerta turistica trentina.

I numeri positivi del comparto turistico nel suo complesso si riflettono anche nel numero di passaggi sugli impianti di risalita durante la stagione invernale. Il comprensorio sciistico di Folgarida-Marilleva evidenzia nell'anno solare 2008 un incremento rispetto all'anno precedente, sia per primi ingressi (1.051.630 contro i 974.707 del 2007), sia nei passaggi totali (11.246.537 contro i 10.684.250 del 2007). I dati complessivi della stagione 2007/2008 vedono 11.069.317 passaggi rispetto ai 10.010.169 della stagione 2006/2007. Anche le Funivie di Pejo evidenziano numeri positivi; i primi ingressi sono passati dai 98.660 del 2007 ai 103.472 del 2008, i passaggi totali da 912.097 a 1.010.750 e per la stagione 2007/2008 si sono registrati 1.019.232 passaggi, rispetto ai 871.578 della stagione precedente. La Società Carosello-Tonale evidenzia per la stagione 2007/2008 5.249.763 passaggi, rispetto ai 4.016.055 del 2006/2007, con un forte incremento (30,72%); per la Società, in questi ultimi anni, si è contratto l'apporto della stagione estiva del ghiacciaio Presena a causa del continuo ritiro del ghiacciaio che ha sensibilmente ridotto lo spazio sciabile, accorciando ulteriormente gli anticipi e i posticipi di stagione. Da segnalare, la positiva conclusione del contenzioso che si era innescato a fronte della decisione di produrre, anche a tale quota, neve artificiale al fine di contenere il più possibile l'erosione del ghiacciaio. L'offerta turistica del Passo Tonale necessita di poter utilizzare il ghiacciaio, affinché le aziende turistiche possano sfruttare una stagione lunga, per poter bilanciare la limitata operatività nel corso della stagione estiva. Per la Società Adamello Ski Ponte di Legno-Tonale, non avendo a disposizione il numero dei passaggi sugli impianti, ci soffermiamo sul numero di skipass venduti nelle ultime due stagioni: complessivamente, nella stagione 2007/2008 il numero è stato di 297.735 (205.624 giornalieri – 86.713 plurigiornalieri – 5.598 stagionali) contro i 228.486 del 2006/2007 (147.914 giornalieri – 75.762 plurigiornalieri – 4.810 stagionali), con una variazione positiva del 30,3%.

Settore	2007	2008	Variazione	Var. %	Arrivi 2008	Nr. medio gg.
Alberghiero	1.536.600	1.590.200	53.600	3,49%	275.640	5,77
Extra alberghiero	2.274.555	2.259.586	-14.969	-0,66%	292.502	7,73
Totale	3.811.155	3.849.786	38.631	1,07%	568.142	6,78

Per quanto riguarda la stagione invernale appena conclusa, non si hanno ancora a disposizione dei dati definitivi, ma i numeri in nostro possesso relativi ai mesi di gennaio e febbraio, grazie ad un inverno particolarmente nevoso, lasciano trasparire dei risultati alquanto positivi sia in termini di presenze sulle piste che di incassi.

Accanto al settore turistico (impianti, alberghi, aziende commerciali), l'agricoltura in Val di Sole, dai numeri espressi dalla Camera di Commercio (130 aziende nei comuni dove opera la Cassa Rurale), sembrerebbe essere un settore trainante e di forte diffusione.

Questo però nei fatti è ben diverso; basti pensare, ad esempio, che il numero di aziende che conferiscono latte al Caseificio Presanella di Mezzana sono attualmente solo 35, una in meno rispetto al 2007; conferimento di latte che nel 2008 ammonta a 38.129 quintali rispetto ai 38.348 dell'anno precedente e con una remunerazione stabile di € 0,52 al litro. Il numero di aziende agricole è particolarmente elevato nel comune di Pejo dove esiste ancora il piccolo Caseificio Turnario, al quale conferiscono latte un numero limitato di piccole aziende famigliari; l'elevato numero di aziende è sicuramente riconducibile alla riscoperta dell'allevamento ovi-caprino, che non è però sicuramente fonte di grandi redditi.

Il miglioramento e il potenziamento della nostra offerta turistica, principalmente in chiave ambientale e qualitativa, nei prossimi anni potrebbe essere positivamente influenzato da una gestione ottimale del "Progetto Leader", un investimento di oltre 17 milioni di euro, previsti nel piano di sviluppo rurale 2007-2013 per rilanciare il territorio, con il finanziamento dell'Europa, dello Stato e della Provincia che dovrebbe coinvolgere tutte le categorie presenti sul territorio.

Uno dei settori maggiormente coinvolto potrebbe essere quello agricolo; l'agricoltura e l'allevamento, infatti, da settori trainanti per secoli dell'economia di Valle, dopo lo sviluppo turistico si sono lentamente ridimensionati.

Di certo, la crescita dell'economia della Val di Sole dovrà passare attraverso una sempre maggiore collaborazione strategica fra turismo e agricoltura.

Ci auguriamo che il turismo rimanga l'attività trainante dell'economia di Valle, ma non si può sicuramente pensare a questo come una monocultura; accanto ad esso, vanno recuperate le altre potenzialità e le caratteristiche di specificità che ogni Comune riesce ad esprimere sul proprio territorio.

Per quanto attiene al tessuto industriale, che si identifica in una decina di strutture, si evidenzia l'insorgere di difficoltà gestionali che risentono in maniera più o meno diretta della grave crisi congiunturale che ha investito l'intero globo.

Gli occupati della piccola o media industria non hanno subito cali occupazionali di rilievo; maggiori difficoltà stanno incontrando il settore edile e il relativo indotto. A fronte di un mercato della seconda casa che manifesta una preoccupante stagnazione, gli operatori del settore guardano con attenzione ai progetti di nuove opere messe di cantiere dall'Ente Pubblico ed alle agevolazioni fiscali varate dal governo in materia di ristrutturazione immobiliare.

Economia in Valle Camonica

La Cassa Rurale è presente con due sportelli in Alta Valle Camonica, a Ponte di Legno e da qualche mese a Edolo, ed è quindi importante fare un accenno ai dati dell'economia turistica della zona, visto anche il forte legame che si è creato con il collegamento sciistico fra la zona di Ponte di Legno con le piste di Passo Tonale. Ponte di Legno evidenzia una capacità ricettiva data da 23 esercizi alberghieri, con 1.826 posti letto, e 12 extralberghieri, con 1.042 posti letto. Il flusso turistico del 2008, nel comparto alberghiero, evidenzia una flessione negli arrivi (40.399 contro i 43.223 del 2007), ma contestualmente un aumento delle presenze, che sono passate da 211.207 a 214.013 (+1,33%). L'extralberghiero evidenzia un boom sia negli arrivi che nelle presenze; gli arrivi sono passati da 7.622 a 13.169 (+72,78%), le presenze da 45.405 a 81.375 (+79,22%). Il totale cumulato vede un aumento del 5,36% degli arrivi e del 15,11% delle presenze. Edolo ha chiaramente una vocazione turistica più limitata e si concretizza in 5 alberghi con 99 posti letto e 5 esercizi extralberghieri con ulteriori 399 posti letto. Gli arrivi totali del 2008 si attestano a 7.537, rispetto ai 7.257 del 2007, mentre le presenze sono diminuite da 19.075 a 17.665.

IL MERCATO CREDITIZIO E COOPERATIVO LOCALE

A settembre 2008, le banche con sede amministrativa in provincia di Trento erano 52 (come l'anno precedente). Il numero degli sportelli bancari ammontava a 544 unità, 11 in più rispetto ad un anno prima. 227 erano gli sportelli postali attivi. I comuni serviti da banche sono 190. Il numero di abitanti per sportello bancario è pari a 955, contro una media italiana che è di 1.800 abitanti per sportello.

Risultanze delle Casse Rurali Trentine al 31/12/2008 e raffronto con i dati della Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo

Di seguito, vengono esaminati i principali indicatori patrimoniali delle Casse Rurali Trentine al 31 dicembre 2008, prima dell'applicazione delle rettifiche previste dai principi contabili IAS, in base ai dati statistici forniti dalla Federazione Trentina della Cooperazione.

La raccolta

La raccolta complessiva delle Casse Rurali Trentine si attesta a 15.320 milioni di euro, con un incremento del 3,13% rispetto al 31 dicembre 2007. Per la nostra Cassa, l'incremento della raccolta complessiva evidenzia un +4,36%; particolarmente positivo lo sviluppo registrato sullo sportello di Ponte di Legno. Nel dettaglio, la raccolta diretta delle Casse Rurali ha raggiunto 11.932 milioni di euro (+10,90%); la Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo segna un +11,12%. La raccolta indiretta è stata fortemente influenzata dall'andamento molto negativo dei mercati finanziari; a fine esercizio, il sistema delle Casse Rurali Trentine evidenziava un valore di 3.387 milioni di euro, con una variazione negativa del 17,29% rispetto a fine 2007.

Anche il nostro Istituto non è stato immune dagli effetti della crisi finanziaria globale. Le entità delle forme tecniche che si identificano nella “raccolta indiretta” (raccolta gestita o amministrata) calano infatti del 21,42%.

I crediti alla Clientela

Anche nel 2008, i crediti alla Clientela hanno proseguito il loro forte trend di crescita. A fine anno, il totale delle Casse Rurali Trentine evidenzia un valore di 10.988 milioni di euro, con un incremento del 9,10% sul 2007; per la nostra Cassa l'incremento dei prestiti si è attestato a +10,81%. Se ai crediti concessi aggiungiamo i mutui cartolarizzati, che per il complesso delle Casse Rurali hanno un valore di 341 milioni di euro, l'incremento degli impieghi si attesta a un +8,08% per le Casse Rurali e a un +9,86% per la nostra Cassa. Il rapporto fra le sofferenze e il totale dei crediti evidenzia un valore dell'1,39% per le Casse Rurali Trentine e dell'1,55% per la Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo. Il rapporto fra i crediti per cassa e la raccolta diretta continua a lievitare: a fine esercizio risulta pari al 92,09% per il Sistema Casse Rurali e al 98,55% per la nostra Cassa Rurale.

Variazione 2007 – 2008 dei principali indicatori

	Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo	Casse Rurali Trentine
	Variazione % registrata nel corso dell'esercizio	
Titoli di proprietà	-9,78%	16,21%
Crediti a Clientela	10,81%	9,10%
Mutui cartolarizzati	-14,32%	-16,77%
Totale attivo fruttifero	13,26%	11,58%
Raccolta diretta	11,12%	10,90%
Raccolta indiretta	-21,42%	-17,29%
Raccolta totale	4,36%	3,13%
Totale passivo oneroso	10,83%	10,67%
Crediti per cassa a favore di Soci	8,05%	10,67%
Raccolta diretta da Soci	11,89%	17,03%
Sofferenze	1,80%	30,34%
Partite incagliate	26,66%	31,95%

Compagine Sociale

La crescita della compagine sociale delle Casse Rurali Trentine è stata particolarmente vivace anche nel corso del 2008, con un saldo netto di 6.053 unità (+4.800 l'anno precedente). A fine anno, i Soci hanno raggiunto le 113.600 unità. L'incidenza sulle famiglie residenti in Trentino (considerando che normalmente è presente un Socio per famiglia) è passata dal 49,7% del 2007 al 51,6% del 2008. La nostra Cassa Rurale ha segnato nel 2008 un aumento dei Soci per 92 unità, raggiungendo quota 2.673 (+3,57%), come commentato nei paragrafi relativi al Notiziario.

Confronti comprensoriali

Le risultanze a livello comprensoriale mostrano una diversificazione nei ritmi di crescita delle masse; dopo quello del Primiero (+5,4%), il Comprensorio della Val di Sole risulta il più dinamico nella raccolta complessiva (+5,2%). Nel comparto dei crediti le punte più elevate si registrano nel Primiero (+10,6%). La Val di Sole evidenzia un incremento del 9,7% rispetto ai dati 2007.

I tassi della raccolta e degli impieghi

Nel corso del 2008, i tassi ufficiali della BCE sono stati variati quattro volte da luglio a dicembre, passando dal 4% di giugno 2007 al 4,25% di luglio 2008, al 3,75% di ottobre, al 3,25% di novembre e al 2,5% di dicembre, con una diminuzione complessiva di 150 punti base. Anche i tassi bancari ne hanno seguito il trend.

Nella media dell'anno, il tasso sugli impieghi alla Clientela delle Casse Rurali Trentine è stato pari al 6,16%, contro il 5,84% del 2007; per la nostra Cassa Rurale è risultato al 6,19%. Anche i tassi passivi si sono adeguati al rialzo dei tassi di mercato. Nella media dell'anno, il tasso sulla raccolta delle Casse Rurali è stato pari al 3,40% contro il 2,9% del 2007 (+49 punti), dato confermato anche per il nostro Istituto (3,43%).

Il Patrimonio

Il Patrimonio di vigilanza delle Casse Rurali si è attestato a settembre 2008 a 1.572 milioni di euro, con una crescita annua del 4,8%. Tenendo conto dell'utile previsto e che andrà a riserva, il Patrimonio complessivo potrebbe superare 1.600 milioni di euro. Per la Cassa Rurale Alta ValdiSole e Pejo, il Patrimonio di Vigilanza, a fine 2008, supera i 39 milioni di euro.

I DATI DI BILANCIO DELLA CASSA RURALE ALTA VALDISOLE E PEJO

Si premette che il Bilancio al 31 dicembre 2008 è redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS) – emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 – e secondo le disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il Bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”.

Il regolamento comunitario ha trovato applicazione in Italia per mezzo del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, entrato in vigore il 22 marzo 2005, il quale – tra l'altro – ha previsto l'applicazione obbligatoria dei suddetti principi internazionali ai bilanci individuali delle banche a partire dal 2006.

Nell'ambito di tale contesto normativo, la Banca ha redatto il Bilancio al 31 dicembre 2008 – così come avvenuto per il Bilancio relativo agli esercizi 2006 e 2007 – in ossequio ai no-

minati standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle citate disposizioni che la Banca d'Italia ha emanato nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa attribuiti in materia di "forme tecniche" dei bilanci bancari.

Stato Patrimoniale

	Voci dell'Attivo	31.12.2008	31.12.2007	Scostamento	Scost. %
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.679.097	5.647.077	32.020	0,57%
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.157.198	2.217.456	-1.060.258	-47,81%
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	525.776	634.830	-109.054	-17,18%
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.213.547	28.577.874	-4.364.327	-15,27%
60.	Crediti verso banche	22.674.116	10.468.963	12.205.153	116,58%
70.	Crediti verso Clientela	258.804.198	235.762.653	23.041.545	9,77%
110.	Attività materiali	4.511.140	4.651.392	-140.252	-3,02%
120.	Attività immateriali	4.948	24.795	-19.847	-80,04%
130.	Attività fiscali	544.372	492.870	51.502	10,45%
	a) correnti	108.093	372.345	-264.252	-70,97%
	b) anticipate	436.279	120.525	315.754	261,98%
150.	Altre attività	1.057.680	1.428.073	-370.393	-25,94%
	Totale dell'Attivo	319.172.072	289.905.983	29.266.089	10,10%

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31.12.2008	31.12.2007	Scostamento	Scost. %
10.	Debiti verso banche	423.082	978.157	-555.075	-56,75%
20.	Debiti verso Clientela	122.875.985	132.496.735	-9.620.750	-7,26%
30.	Titoli in circolazione	128.535.066	103.400.269	25.134.797	24,31%
40.	Passività finanziarie di negoziazione	20.592	97.774	-77.182	-78,94%
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	15.325.667	5.178.458	10.147.209	195,95%
80.	Passività fiscali	902.550	655.711	246.839	37,64%
	a) correnti	450.696	13.765	436.931	3174,22%
	b) differite	451.854	641.946	-190.092	-29,61%
100.	Altre passività	10.354.362	7.762.557	2.591.805	33,39%
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.297.370	1.137.387	159.983	14,07%
120.	Fondi per rischi e oneri	60.224	38.566	21.658	56,16%
	b) altri fondi	60.224	38.566	21.658	56,16%
130.	Riserve da valutazione	24.495	169.051	-144.556	-85,51%
160.	Riserve	37.671.663	34.387.670	3.283.993	9,55%
170.	Sovrapprezzi di emissione	88.753	84.112	4.641	5,52%
180.	Capitale	43.875	41.192	2.683	6,51%
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.548.388	3.478.344	-1.929.956	-55,48%
	Totale del Passivo e del Patrimonio Netto	319.172.072	289.905.983	29.266.089	10,10%

Voci dell'attivo

La voce 10 evidenzia il saldo delle casse contanti in euro e in valuta e le giacenze degli ATM; il valore totale di € 5.679.097 si incrementa dello 0,57% rispetto al 2007.

Le voci 20, 30 e 40 indicano il valore dei titoli di proprietà della Cassa Rurale per un totale di € 25.896.521, in diminuzione di € 5.533.639 rispetto al 2007 (-17,61%). Il dettaglio delle attività finanziarie è il seguente:

Titoli di Governi e Banche Centrali (HFT)	818.071
- di cui BTP	198.238
- di cui altri titoli	619.833
Strumenti derivati di banche	339.127
Finanziamenti coperti da derivati	525.776
Titoli di Governi e Banche Centrali (AFS)	6.996.535
- di cui CCT	6.996.535
Titoli di banche	2.937.033
Altri emittenti	1.002.123
Partecipazioni	2.977.982
- di cui emesse da banche	56.441
- di cui emesse da società finanziarie	2.370.607
- di cui emesse da imprese non finanziarie	550.934
Titoli impiegati per operazioni di PCT con la Clientela	10.299.874

Fra le partecipazioni, si evidenzia nel corso del 2008 la sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società Carosello-Tonale SpA.

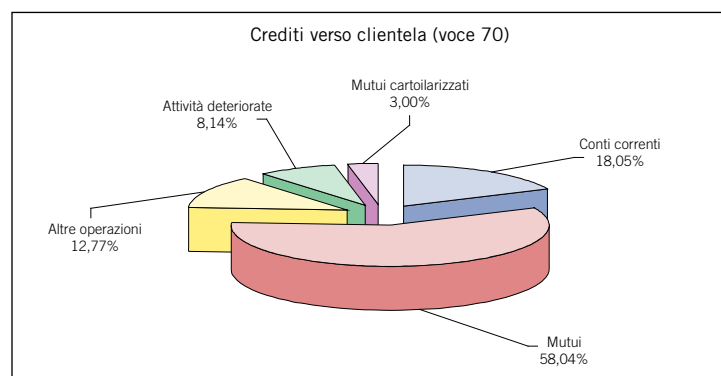
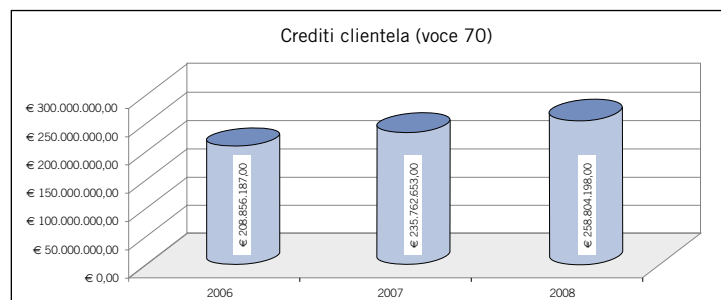
La voce 60 evidenzia il saldo delle disponibilità liquide dei rapporti tenuti con Banche che, rispetto al 2007, si incrementa del 116,58%. La liquidità della Cassa Rurale è depositata presso Cassa Centrale Banca e a fine esercizio risulta pari a € 20.590.442 di depositi liberi e € 2.083.674 di depositi vincolati.

I crediti verso Clientela evidenziati alla voce 70 si attestano a € 258.804.198, con un incremento del 9,77% rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio sono scomposti nelle seguenti forme tecniche:

Conti correnti	46.718.058	18,05%
Mutui	150.215.056	58,04%
Altre operazioni	33.059.214	12,77%
Attività deteriorate	21.054.364	8,14%
- di cui Sofferenze	1.428.714	
Mutui cartolarizzati	7.757.506	3,00%

Le attività deteriorate (posizioni a sofferenza, partite incagliate ed esposizioni scadute e/o sconfiniate da oltre 180 giorni) sono passate da € 18.896.851 del 2007 a € 21.054.364 di fine 2008 (+11,42%); le sofferenze nette ammontano a € 1.428.714 contro i € 1.738.126 dello scorso anno (-17,81%). Le posizioni incagliate, al netto delle rettifiche, si attestano a € 17.526.688, rispetto ai € 16.253.448 del 2007 (+7,83%).

La gestione del credito, nel corso del 2008, a causa dell'an-



damento congiunturale, ha maturato l'insorgere di alcune questioni derivanti, in particolare, dall'accentuarsi di debolezze strutturali pregresse in capo ad alcuni soggetti affidati. Da segnalare, la particolare attenzione che la Cassa Rurale, sotto la regia dell'Istituto Centrale, ha riservato alle problematiche finanziarie che si riconducono alla società Funivie Folarida Marilleva SpA. Nel mese di settembre, assieme ad un pool di Casse Rurali, a seguito del diniego alla partecipazione di altri Istituti di credito, è stato erogato alla società un "finanziamento ipotecario ponte". Tale operazione ha permesso alla Società Impianti di far fronte all'ordinaria amministrazione, in attesa della riapertura degli impianti. La stagione invernale è così potuta iniziare e ha portato nelle casse della società nuova importante liquidità, seppure la situazione finanziaria evidenzia ancora ambiti di rischio.

Le proprietà mobili e immobili della Cassa Rurale alla voce 110 presentano un saldo di € 4.511.140, con un decremento rispetto al 2007 del 3,02%. Nel dettaglio, fanno riferimento a:

Terreni	692.315
Fabbricati	2.550.826
Mobili	892.295
Impianti elettronici	54.085
Altri impianti e macchinari	321.619

Il valore di € 4.948 della voce 120 si riferisce alle immobilizzazioni immateriali (software).

Le attività fiscali IRAP e IRES alla voce 130 si incrementano del 10,45% rispetto al 2007, attestandosi a € 544.372.

Le altre attività alla voce 150, pari a € 1.057.680, in diminuzione del 25,94% rispetto all'esercizio precedente, sono composte da "partite viaggianti" con Cassa Centrale Banca e da acconti fiscali già versati.

Voci del passivo

I debiti verso banche per € 423.082, evidenziati alla voce 10 (-56,75% rispetto al 2007), fanno riferimento per € 399.082 a depositi vincolati per finanziamenti in valuta estere e € 24.000 a conti correnti liberi tenuti con Cassa Centrale Banca.

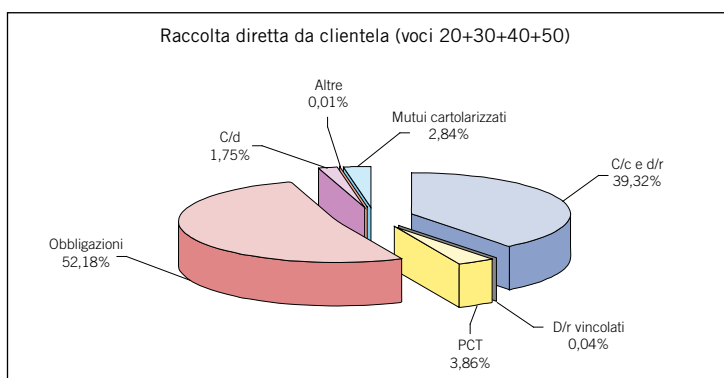
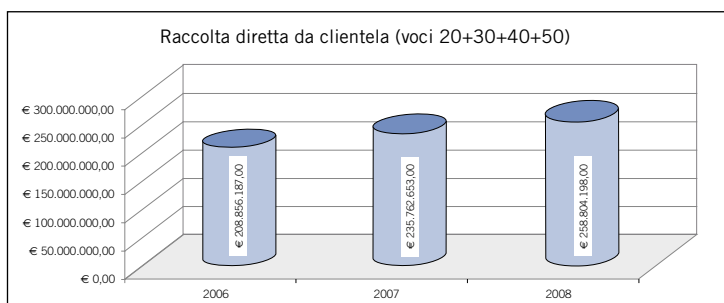
I debiti verso Clientela alla voce 20, pari a € 122.875.985, si riducono di € 9.620.750 rispetto all'esercizio precedente (-7,26%) e sono composti da:

Conti correnti e depositi	104.899.305	85,37%
Depositi vincolati	108.127	0,09%
PCT con Clientela	10.285.766	8,37%
Mutui cartolarizzati	7.582.787	6,17%

La raccolta in titoli è evidenziata alla voce 30 per € 128.535.066 e si incrementa del 24,31% rispetto al precedente esercizio; si tratta di € 123.860.856 di obbligazioni emesse dalla Cassa Rurale (96,36%) e € 4.674.210 di certificati di deposito (3,64%).

La voce 40 per € 20.592 fa riferimento a derivati finanziari connessi alla fair value option.

Alla voce 50, sono evidenziati € 15.325.667 (+195,95% rispetto al 2007) di obbligazioni emesse dalla Cassa Rurale, per le quali sono stata effettuata operazioni di copertura contro il rischio di tasso di interesse.



Le passività fiscali IRAP e IRES si incrementano del 37,64% e si attestano a € 902.550.

Le altre passività esposte alla voce 100 per € 10.354.362, in aumento del 33,39% rispetto ai € 7.762.557 di fine 2007, sono così dettagliate:

Debiti verso l'erario	182.509
Partite in corso di lavorazione	13.619
Partite viaggianti con CCB	3.409.942
Rettifiche partite illiquide ptf	3.641.437
Debiti verso fornitori	401.011
Depositi cauzionali infruttiferi	12.000
Somme a disposizione della Clientela	1.629.528
Acconti versati dalla Clientela	87.270
Debiti verso Enti Previdenziali	152.303
Ratei e risconti passivi	53.641
Fondo ferie maturate del Personale	305.742
Altre partite passive	465.359

Il TFR maturato dai dipendenti (voce 110) è pari a € 1.297.370, con un incremento di € 159.983 (+14,07%).

La voce 120 relativa ai fondi per rischi e oneri passa da € 38.566 a € 60.224 (+56,16%); si tratta di € 3.795 riferiti a controversie legali, € 33.820 ad oneri per il personale e € 22.608 di residuo fondo beneficenza.

Il Patrimonio della Cassa Rurale, a fine 2008, evidenzia un valore di € 39.377.175, riconducibile alle voci 130 e seguenti, che si incrementa di € 1.216.805 rispetto al 2007, pari al 3,19%.

	2008	2007	Scostamento
Capitale	43.875	41.192	2.683
Sovrapprezzo emissione	88.753	84.112	4.641
Riserva legale	36.179.282	32.895.289	3.283.993
Altre riserve	318.269	318.269	-
Riserva prima applicazione IAS	1.174.111	1.174.111	-
Riserve da valutazione	24.494	169.051	-144.557
Utile d'Esercizio	1.548.388	3.478.343	-1.929.955

Conto Economico

	Voci di conto economico	31.12.2008	31.12.2007	Scostamento	Scost. %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	16.934.045	14.301.114	2.632.931	18,41%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-8.974.726	-7.039.937	-1.934.789	27,48%
30.	Margine di interesse	7.959.319	7.261.177	698.142	9,61%
40.	Commissioni attive	1.224.310	1.173.224	51.086	4,35%
50.	Commissioni passive	-166.712	-174.854	8.142	-4,66%
60.	Commissioni nette	1.057.598	998.370	59.228	5,93%
70.	Dividendi e proventi simili	36.969	28.735	8.234	28,65%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-155.949	34.459	-190.408	-552,56%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-10.604	998.312	-1.008.916	-101,06%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.729	997.812	-1.008.541	-101,08%
	d) passività finanziarie	125	500	-375	-75,00%
110.	Risultato netto delle att. e pass. fin. valutate al fair value	-62.573	-93.405	30.832	-33,01%
120.	Margine di intermediazione	8.824.760	9.227.648	-402.888	-4,37%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.235.158	-170.011	-1.065.147	626,52%
	a) crediti	-1.185.158	-170.011	-1.015.147	597,11%
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-50.000	0	-50.000	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	7.589.602	9.057.637	-1.468.035	-16,21%
150.	Spese amministrative:	-5.994.549	-5.603.208	-391.341	6,98%
	a) spese per il personale	-3.198.135	-2.891.554	-306.581	10,60%
	b) altre spese amministrative	-2.796.414	-2.711.655	-84.759	3,13%
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-499.724	-497.560	-2.164	0,43%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-20.808	-20.353	-455	2,24%
190.	Altri oneri/proventi di gestione	831.976	812.844	19.132	2,35%
200.	Costi operativi	-5.683.105	-5.308.277	-374.828	7,06%
240.	Utili da cessione di investimenti	7.422	120	7.302	6085,00%
250.	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.913.919	3.749.480	-1.835.561	-48,96%
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-365.531	-271.136	-94.395	34,81%
270.	Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	1.548.388	3.478.344	-1.929.956	-55,48%
290.	Utile d'Esercizio	1.548.388	3.478.344	-1.929.956	-55,48%

Il **margin**e di interesse evidenziato alla voce 30 si incrementa di € 698.142 (+9,61%), attestandosi a € 7.959.319, soprattutto in seguito al forte incremento della massa degli impieghi a Clientela e al trend di aumento dei tassi che ha caratterizzato quasi tutto il 2008. Gli interessi attivi si attestano a € 16.934.045 (+18,41%), mentre gli interessi passivi sono pari a € 8.974.726 (+27,48%); lo spread fra il tasso medio degli impieghi a Clientela e della raccolta diretta si attesta, a fine anno, al 2,74%, contro il 2,64% di fine 2007.

Le **commissioni nette** aumentano in maniera ridotta (+5,93%) con un saldo di € 1.057.598 (voce 60), a riprova di come la Cassa Rurale attui una politica di contenimento delle spese applicate sui prodotti e sui servizi offerti alla Clientela.

Il **margin**e di intermediazione (voce 80) si riduce da € 9.227.648 del 2007 a € 8.824.760 (-4,37%); nel corso del

2008 si evidenzia, in particolare, un risultato netto negativo per quanto riguarda l'attività di negoziazione dei titoli di proprietà, con una perdita di € 155.949 (voce 80) e una minusvalenza sui titoli HFT di € 62.573 (voce 110), mentre nello scorso esercizio era influenzato positivamente dalla plusvalenza relativa alla cessione di parte delle partecipazioni in Cassa Centrale Banca per € 998.000.

Le rettifiche di valore su crediti, ossia la svalutazione prudenziale delle posizioni "non performing", sono sensibilmente aumentate, passando da € 170.011 euro del 2007 ad € 1.185.158 del 2008. Il Consiglio d'Amministrazione ha attuato una politica prudenziale nella valutazione dei crediti. Sono state effettuate rettifiche di valore su titoli AFS per € 50.000. Il **risultato netto della gestione finanziaria**, che ammonta così a € 7.589.602 contro i € 9.057.637 dell'esercizio prece-

dente, si è sensibilmente ridotto (-16,21%). I **costi operativi** alla voce 200 aumentano del 7,06%, pari a € 374.828, ed evidenziano un totale di € 5.683.105; tale variazione è dovuta, in particolare modo, all'aumento dei costi del personale per € 306.581. Le **imposte sul reddito** si quantificano in € 365.531, in aumento del 34,81%, e ne consegue un Utile d'Esercizio 2008 pari a € 1.548.388, con una diminuzione del 55,48% rispetto all'utile record del 2007 che, va però ricordato, era influenzato in maniera positiva dalla plusvalenza DZ Bank.

Prodotti e servizi offerti dalla Cassa Rurale

	2008	2007
Numero conti correnti:	7.832	7.660
- di cui Conti Pacchetto	749	490
- di cui PrimoConto	73	80
- di cui Conto Università	216	195
Numero conti correnti nuovi	616	656
Numero clienti con e-mail	1.945	1.505
Numero e-mail nuove	418	275
Collegamenti Internet Banking	1023	865
Numero tessere Bancomat	4.192	4.207
Copertura carte su c/c	53,52%	54,92%
Numero utilizzi c/o nostri sportelli	55.539	55.186
Numero utilizzi c/o altri sportelli	25.206	25.315
Numero totale utilizzi	80.745	80.501
Media utilizzo su ATM	19,26	19,14
Numero utilizzi su POS	106.342	98.805
Media utilizzo su POS	25,37	23,49
Carte Prepagate	483	321
Carte in Cooperazione	292	266
Carte di Credito	1.166	1.009
Piani di Accumulo di Capitale (PAC)	1.008	1.139
Gestioni Patrimoniali	295	310
Numero effetti pagati su c/c	60.824	63.563
Effetti presentati da Clienti	18.947	17.653
Fatture presentate da Clienti	691	600
RID presentati da Clienti	17.578	17.129
MAV presentati da Clienti	1.261	1.310
Totale	38.477	36.692
Bonifici totali effettuati	89.310	80.453
- di cui con beneficiario Clienti banca	37.189	33.507
- di cui inviati in rete interbancaria	52.121	46.946
- Bonifici fatti tramite Internet Banking	18.093	14.028
- Bonifici per l'estero	2.218	1.950

Attività interna e organizzazione

Le risorse umane

Il Personale in forza all'Istituto, a fine esercizio, risultava pari a 51 unità: 34 maschi e 17 femmine, con un'età media di 39 anni. Nel corso del 2008, sono state assunte 5 nuove risorse e non si sono registrate uscite. 45 sono le unità con contratto a tempo indeterminato e 6 a tempo determinato. Al personale femminile sono stati concessi 4 contratti part-time, 1 permesso per aspettativa non retribuita e 1 per maternità facoltativa. Presso gli uffici centrali della sede, sono operative 20 unità. Il restante personale è dislocato presso le 15 filiali della Banca.

In ambito formativo, l'impegno è stato intenso, con un totale di 910 ore d'istruzione, mediante la realizzazione di corsi interni e la partecipazione a corsi specialistici esterni organizzati da Formazione Lavoro.

Lo sviluppo organizzativo

Nel corso del 2008, è stata potenziata principalmente la rete commerciale, mediante l'assunzione di tre nuove risorse, da impiegare presso il nuovo sportello di Edolo che è diventato operativo nel mese di dicembre. Il potenziamento dell'area bresciana ci ha visti impegnati su due direttrici: consolidamento della filiale di Ponte di Legno e apertura della nuova filiale di Edolo. Con ciò, si va evidenziando un progressivo incremento dell'operatività della Cassa Rurale in Valle Camonica.

Nel corso dell'esercizio si sono attuati alcuni avvicendamenti di cassieri e preposti, che hanno interessato le filiali di Vermiglio, Cogolo e Pellizzano.

Nel mese di dicembre è divenuta operativa la nuova funzione di Compliance. La risorsa impegnata si occupa dell'osservanza delle varie normative e della loro corretta applicazione all'interno della struttura, in particolare per quanto riguarda la disciplina in materia di prestazioni di servizi di investimento, l'antiriciclaggio, la trasparenza, la privacy, il codice del consumo, l'antiusura, la Centrale Allarme Interbancaria e la contrattualistica in generale.

L'Ufficio Incassi e Pagamenti è stato potenziato con una nuova risorsa, al fine di accrescere e migliorare la consulenza alla Clientela e alla rete commerciale soprattutto in ambito di operatività attraverso i canali informatici, anche con l'organizzazione di incontri formativi mirati.

Rete informatica e tecnologie

Sono stati sostituiti o implementati i software dei 15 ATM installati sul territorio e gli apparecchi POS della Clientela, per permettere il riconoscimento delle nuove tessere Bancomat e RiCarica dotate di microchip, adottate per una più sicura operatività.

Per i Clienti titolari di InBank, è stato introdotto il nuovo strumento tecnologico denominato "Token", che crea una password dinamica "usa e getta" utilizzabile unicamente per il pagamento che si sta effettuando.

È stato aggiornato ed ammodernato il sito internet della Cas-

sa Rurale, ricreato con una struttura che permette la modifica dei dati direttamente dal Personale interno, e la consultazione più semplice ed immediata delle informazioni relative ai prodotti e ai servizi, da parte della Clientela.

È stata inoltre ampliata la rete “wireless” per la trasmissione dei dati via antenna, attivando il collegamento con la filiale di Vermiglio.

Sono stati infine sostituiti i server installati presso il Centro Elaborazione Dati della sede, permettendo così l’ammmodernamento e il potenziamento del sistema di archiviazione e memorizzazione dei dati.

Le sedi operative

Come già menzionato in precedenza, è divenuta operativa la nuova filiale di Edolo. Lo sportello è situato in via Guglielmo Marconi, al civico 59, nelle immediate vicinanze del centro storico. Dotato di un ampio parcheggio, è stato arredato con uno stile moderno e funzionale, che accoglie la Clientela e la mette a proprio agio nello svolgimento delle operazioni bancarie.

È stata garantita la normale manutenzione presso la sede e le strutture periferiche e, in particolare, si è provveduto al rinnovo degli esterni presso la filiale di Cogolo.

Sistema normativo e di controllo

Nel corso del 2008, il sistema dei controlli interni di primo e secondo livello non ha subito particolari innovazioni, se non l’introduzione della funzione di Compliance.

Le disposizioni di Vigilanza definiscono il rischio di non conformità come il “rischio di sanzioni legali e di perdite finanziarie o di reputazione che la banca potrebbe soffrire come risultato del fallimento della conformità a leggi, regolamenti, regole, standard autoregolatori e codici di condotta applicabili alle attività bancarie”. Per rispondere a quest’esigenza, la Vigilanza ha disposto la costituzione di una specifica “Funzione di Compliance” dedicata al presidio e al controllo della conformità alle norme interne ed esterne che, sulla scorta del principio di proporzionalità e del criterio di gradualità, dovrà introdurre specifici presidi organizzativi volti a garantire il rigoroso rispetto delle norme imperative e di autoregolamentazione. La nuova funzione, nominata con apposita delibera consiliare, è stata inserita all’interno del Sistema dei Controlli Interni.

Per quanto riguarda i controlli di terzo livello, affidati alla Federazione Trentina della Cooperazione, si rilevano nel 2008 gli interventi di Audit, nei processi aziendali relativi a Incassi, Pagamenti e Normative e Information Technology.

A seguito dell’entrata in vigore di nuove normative, si è provveduto a:

- adottare il regolamento di “Information Technology” attraverso la definizione di impostazioni generali sulla sicurezza e l’imposizione di limitazioni nella visualizzazione dei dati da parte degli operatori, al fine di assicurare riservatezza alla Clientela, ma nello stesso tempo disponibilità di informazioni integre ed autentiche per gli operatori abilitati a tale visualizzazione;

- creare la “policy di liquidità” per un costante monitoraggio della liquidità della Banca, al fine di mantenere un livello adeguato di attività prontamente monetizzabili, tale da consentire l’operatività ordinaria e il superamento delle prime fasi di un’eventuale tensione di liquidità, nel rispetto dei limiti e delle deleghe operative approvate;
- revisionare totalmente il regolamento “finanza retail” alla luce della nuova normativa MIFID, al fine di operare uno scambio, tra cliente e operatore, di informazioni adeguate in riferimento all’operatività e ai rischi ad essa connessi. Operativamente, ciò ha portato ad un’intensa attività di sottoscrizione, da parte dei titolari di polizze titoli, di tutta la documentazione necessaria per fornire informazioni chiare e complete nel rispetto della nuova Direttiva Europea;
- rivisitare il regolamento “finanza di proprietà”;
- regolamentare la nuova funzione di Compliance;
- revisionare il regolamento “antiriciclaggio”, vista la nuova normativa concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminali e di finanziamento del terrorismo.

Aggiornamento del DPS – Documento Programmatico sulla Sicurezza

La Cassa Rurale, in ossequio a quanto previsto dall’art.34 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196, Codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell’esercizio 2008, all’aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza 2008. Tale documento, nel rispetto della regola 19 dell’Allegato B del citato Decreto Legislativo, contiene idonee informazioni riguardo a:

- elenco dei trattamenti di dati personali;
- distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell’ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- analisi dei rischi che incombono sui dati;
- misure da adottare per garantire l’integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia ed accessibilità;
- descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino delle disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento dei medesimi o degli strumenti elettronici.

Inoltre, per quanto riguarda l’esercizio in corso, la Banca ha già provveduto in data 31 marzo 2009, all’aggiornamento del predetto documento nei termini previsti dal menzionato Codice.

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico

Si sottolinea che l’attività della Cassa Rurale è stata improntata al rispetto degli scopi mutualistici e statutari, vincolo tra l’altro sancito dall’art. 2545 del Codice Civile e dall’art. 2 della Legge 59/1992. Destinatari di questo impegno sono stati i nostri diversi interlocutori: i Soci, i Clienti, i Dipendenti, le Comunità e le diverse Istituzioni locali con le quali la Cassa Rurale intrattiene la propria operatività. Ai sensi dell’art. 2, 1° comma

della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio d'Amministrazione indica sinteticamente i criteri adottati nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo della società:

- nella raccolta del risparmio, nell'esercizio del credito ed in tutte le operazioni e servizi bancari è stato costantemente perseguito il fine di migliorare le condizioni economiche di tutti i membri della Comunità e dei Soci attraverso l'offerta dell'esercizio della funzione creditizia alle più vantaggiose condizioni praticabili;
- è stato perseguito il miglioramento delle condizioni economiche, morali e culturali della Comunità attraverso un regolare sostegno finanziario alle attività imprenditoriali e alle famiglie ed un costante appoggio alle iniziative sociali e culturali attuate dalle Comunità e dalle Associazioni locali;
- si è proseguito con l'attività formativa del Personale per accrescere, congiuntamente con le competenze professionali, la cultura della disponibilità al servizio, della trasparenza e dell'ascolto delle esigenze di tutta la Clientela e dei Soci in particolare;
- è proseguita l'offerta dell'assicurazione gratuita ed automatica su tutti i rapporti nominativi, attivi e passivi, contro gli infortuni mortali o che causano invalidità permanenti;
- è stata rivolta particolare attenzione, nella gestione della Cassa Rurale, all'educazione al risparmio, alla previdenza, alla promozione ed allo sviluppo della Cooperazione;
- è stato rispettato l'impegno della Cassa Rurale di informare costantemente i Soci e i Clienti delle novità e delle iniziative proposte, attraverso comunicazioni sugli estratti conto o presso gli sportelli, e con l'invio del notiziario semestrale ai Soci.

Informazioni sulle ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Il C.d.A. riserva particolare attenzione all'attività di incremento e ringiovanimento della base sociale. L'obiettivo che ci si propone è quello di promuoverne l'ampliamento, prestando particolare attenzione ai giovani e alla componente femminile finora poco rappresentata; lo scopo è quello di creare i presupposti per un ricambio generazionale nella compagine e negli organi sociali del futuro, per consolidare nelle nuove generazioni la consapevolezza della diversità del modello Cooperativo rispetto ad una generica Banca commerciale.

In sintonia con l'attività di sviluppo intrapresa in territorio bresciano, è continuata l'attività di inserimento di nuovi Soci residenti in Alta Valle Camonica. Questa attività vuole coniugare obiettivi legati allo sviluppo della Cassa Rurale con azioni rivolte a far percepire anche al di fuori del nostro territorio provinciale le diversità insite nel modello Cooperativo.

Nel corso dell'esercizio sono entrati a far parte della compagine sociale 108 nuovi Soci e ne sono usciti 14. Pertanto, la compagine sociale passa dai 2.581 Soci di fine 2007 ai 2.673 del 31/12/2008.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2008

- Proseguono a ritmo serrato, sotto la regia di Cassa Centrale Banca, gli incontri finalizzati a mantenere costantemente monitorata l'evoluzione socio-economica del "Gruppo Funnivie Folgarida".
- Si è intensificata l'azione di supporto a sostegno delle aziende che manifestano problematiche di natura finanziaria. Nello specifico, sono state perfezionate un rilevante numero di pratiche con garanzia sussidiaria Confidi e Cooperativa Artigiana di Garanzia, operazioni derivanti dall'azione di supporto varata dalla Provincia Autonoma di Trento per attenuare gli effetti della crisi.
- Nei mesi di gennaio, marzo e aprile 2009, il tasso ufficiale è stato nuovamente ritoccato al ribasso di altri 125 punti, arrivando all'1,25%, livello minimo storico.
- I ripetuti interventi di riduzione del tasso di riferimento sui finanziamenti alla Clientela, portati a termine dalla Banca Centrale Europea, evidenziano per il parametro Euribor un livello minimale mai raggiunto in passato. Il Consiglio d'Amministrazione è particolarmente impegnato per mantenere un valore adeguato di redditività aziendale, concordando con la Clientela condizioni remunerative minimali.

Evoluzione prevedibile della gestione

- L'andamento della stagione invernale, per quanto attiene ai mesi di gennaio e febbraio, periodo per il quale siamo in possesso di dati consolidati, manifesta una certa tenuta sia per quanto riguarda la crescita delle presenze sia per i volumi di fatturato introitati. Gli operatori guardano con attenzione alla prossima stagione estiva. La costante crescita che va caratterizzando l'aumento delle presenze con riferimento alla componente straniera per la stagione invernale, sicuramente avrà un impatto molto minore per la stagione estiva.
- Le fondate preoccupazioni in ordine alla tenuta dell'indotto, dovrebbero essere in parte attenuate, conseguentemente alle molteplici azioni di sostegno nazionali e provinciali, messe in campo nei settori dell'edilizia abitativa e della Pubblica Amministrazione.
- Segnali di stabilità emergono dai principali indicatori macroeconomici. Trattasi di deboli segnali che necessitano di essere confermati.
- La trimestrale relativa al conto economico della Cassa Rurale, è pressoché in linea con i dati di budget elaborati ad inizio esercizio.

Progetto di destinazione dell'Utile d'Esercizio

L'Utile d'Esercizio 2008 ammonta a € 1.548.388,08. Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

Alle riserve legali	€ 1.411.936,44
Ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione	€ 46.451,64
Ai fini di beneficenza e mutualità	€ 90.000,00
Totale	€ 1.548.388,08

Conclusioni

Gentili Soci, ci apprestiamo ad archiviare un esercizio molto difficile che ha messo a dura prova la tenuta delle fondamenta dell'intero apparato finanziario mondiale. Per quanto attiene al nostro specifico contesto economico territoriale, l'impatto della grave crisi che ha investito i mercati finanziari è stato in parte attenuato dalla caratteristica strutturale del tessuto economico del nostro territorio. La principale componente delle nostre entrate, ovvero il turismo, non evidenzia per il momento crisi di tenuta. Le condizioni complessive applicate a Voi Soci ed alla Clientela sono state mantenute a livelli decisamente favorevoli, mentre non sono mancate iniziative specifiche in tale senso. Ricordiamo a tale proposito la Convenzione per Mutui Prima Casa, approvata nel corso dell'esercizio. Particolare attenzione continua ad essere riservata ad accompagnare le crescenti difficoltà di aziende e famiglie nell'onorare il pagamento delle rate in scadenza sui mutui. Sul fronte dei risparmiatori, sono stati emessi dalla nostra Cassa Rurale titoli obbligazionari con rendimenti di sicuro interesse, conferma-

to dalla costante attenzione riservata dalla nostra Clientela a questa forma di investimento. È stata garantita anche ai piccoli depositi una remunerazione adeguata.

L'attenzione al territorio ed il nostro radicato legame ad esso sono testimoniati dai crescenti numeri ed importi dei contributi a favore delle Comunità locali di riferimento per iniziative di carattere sociale, culturale, assistenziale, sportivo già illustrate dettagliatamente nella parte riservata al Bilancio sociale.

Prima di concludere, desideriamo esprimere un sentito ringraziamento alla Direzione e a tutto il Personale Dipendente, per l'impegno profuso. Ringraziamo l'Organo di Vigilanza, tutti gli Organismi Centrali che ci supportano nell'operatività ordinaria, e il Collegio dei Sindaci che, con professionalità, ha vigilato sulla nostra attività.

Un particolare e sentito ringraziamento va a Voi Soci per il Vostro quotidiano operare e il radicato attaccamento alla Cassa Rurale, che continua a promuovere con orgoglio i sani principi della Cooperazione e si sforza di coniugare al meglio la complessità dell'attività bancaria con le aspettative delle persone, delle famiglie e delle imprese che continuano a rivolgersi con fiducia a questa preziosa Istituzione.

All'Assemblea viene perciò proposto l'esame e l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, come esposto nella documentazione di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché nella Nota Integrativa.

Mezzana, 31 marzo 2009

Il Consiglio d'Amministrazione

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile, Vi relazioniamo circa l'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

Come noto, per effetto della riforma del diritto societario, a partire dall'esercizio 2005 l'attività di controllo contabile è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, concentrato la propria attività, anche per l'esercizio 2008, sugli altri compiti di controllo previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

In generale, l'attività del Collegio Sindacale si è svolta attraverso:

- visite presso la sede sociale e presso le filiali, nel corso delle quali hanno avuto luogo anche numerosi incontri e scambi di informazioni con i revisori della Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata del controllo contabile e della certificazione del bilancio, e con i responsabili delle altre strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo (internal audit e controllo dei rischi), a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale, la puntualità dell'attività ispettiva e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti;
- n. 21 partecipazioni alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione e n. 5 partecipazioni alle riunioni del Comitato Esecutivo, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggior rilevanza patrimoniale, finanziaria, economica e organizzativa;
- n. 9 adunanze del Collegio Sindacale, nel corso delle quali sono state riepilogate le attività di controllo svolte.

Tutta l'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale, conservati agli atti della società.

In primo luogo, particolare attenzione è stata riservata al rispetto della legge e dallo Statuto Sociale.

Al riguardo, si comunica che nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio denunce di fatti censurabili, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, né sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la Clientela, il Collegio ha verificato che non sono pervenuti reclami all'apposito ufficio interno della Cassa.

Non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza. Inoltre, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 231/2007.

In sintesi, nulla di significativo è stato riscontrato in contrasto con norme di legge o di Statuto, ad eccezione di fatti o situa-

zioni rientranti nella fisiologia dei processi e comunque di entità marginale. Inoltre, le osservazioni del Collegio, ai responsabili delle funzioni interessate, hanno trovato di regola pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, le partecipazioni alle riunioni degli organi amministrativi hanno permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici erano conformi alla legge e allo Statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa e con le scelte strategiche adottate.

Atti e provvedimenti erano diretti al potenziamento della struttura aziendale, al miglioramento dell'attività nei vari settori operativi e al conseguimento degli obiettivi da tempo perseguiti.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, nonché l'efficienza dei vari processi riguardanti il governo, il credito, il risparmio, le finanze, gli incassi – pagamenti e normative, sono stati oggetto di verifica, anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha constatato l'impegno della Cassa nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il continuo affinamento delle procedure. A tal fine, assume particolare rilievo la costituzione all'interno della Cassa Rurale di una specifica funzione (Compliance) dedicata al presidio e al controllo della conformità alle leggi e ai regolamenti, nonché ai codici etici e di condotta.

Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni risulta efficiente e adeguato e che lo stesso si avvale anche di idonee procedure informatiche.

Il sistema informativo, inoltre, garantisce un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, come risulta dall'esame del Documento Programmatico sulla Sicurezza, redatto e aggiornato ai sensi del Disciplinare Tecnico - Allegato "B" al codice della privacy (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge 59/92 e art. 2545 del Codice Civile, condivide i criteri seguiti dal Consiglio d'Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società. Criteri illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi amministratori.

Per quanto riguarda il bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata

messa a disposizione del Collegio Sindacale dagli amministratori nei termini di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Prendiamo atto, anzitutto, che il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con D.Lgs 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005. Per quanto a nostra conoscenza, riteniamo che gli amministratori, nella redazione del bilancio, abbiano operato nel pieno rispetto delle norme di riferimento. Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico, all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Rurale, e del risultato economico dell'esercizio.

Unitamente al bilancio 2008 sono riportati i dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2007, determinati applicando i medesimi principi contabili internazionali IAS/IFRS. Ciò al fine di permettere la comparazione dei dati contabili 2008 con quelli dell'esercizio precedente.

La contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche periodiche e ai controlli previsti dalla legge, demandati alla Federazione Trentina della Cooperazione. Prendiamo atto dell'attività

da questa svolta e delle conclusioni raggiunte, rilevando che all'esito dei controlli effettuati è stato espresso con apposita relazione in data 10 aprile 2009 un giudizio senza rilievi sul bilancio nel suo complesso.

Precisiamo, inoltre, che nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della funzione di controllo contabile, con i quali sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	319.172.072,58
Passivo e Patrimonio netto	317.623.684,50
Utile d'esercizio	1.548.388,08

CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente	
al lordo delle imposte	1.913.918,59
Imposte sul reddito dell'esercizio	365.530,51
Utile dell'esercizio	1.548.388,08

Dopo aver esaminato i documenti contabili messi a nostra disposizione, riteniamo che i risultati economici conseguiti nel corso dell'esercizio confermino l'ordinato e regolare svolgimento della gestione aziendale.

In considerazione di quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008, come redatto dal Consiglio d'Amministrazione, e della conseguente proposta di riparto dell'utile.

Mezzana, 10 aprile 2009

I Sindaci
Rag. Felice Battistini
Rag. Mario Slucca
Dott. Alessio Delpero

I Soci, pilastro fondamentale della Cassa Rurale

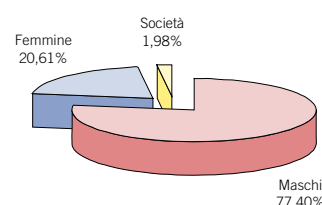
Il primo pilastro delle fondamenta di ogni Cassa Rurale è dato dai Soci; senza la loro partecipazione, la Cassa Rurale non potrebbe esistere. I Soci sono la parte determinante del Patrimonio intangibile della Cassa Rurale, della sua storia, dei suoi valori, della sua cultura; sono i proprietari, gli amministratori, i primi Clienti dell'impresa.

Consapevole di tutto ciò, il Consiglio d'Amministrazione ha adottato una strategia d'incentivazione all'entrata di nuovi Soci che anche nel 2008 ha portato ad un buon incremento

della compagine sociale. Il totale dei Soci si attesta, infatti, a quota 2.673, contro i 2.581 dell'anno precedente (+3,57%); 108 sono i nuovi Soci, 16 i Soci usciti. Il 77,41% è dato da Soci maschi, mentre le femmine rappresentano il 20,61%; il rimanente 1,98% è costituito da Aziende. L'aumento del numero dei Soci non riesce però ad abbassare l'età media della compagine, che, anzi, va spostandosi continuamente verso l'alto; più della metà dei Soci (1.443) hanno infatti un'età superiore a 50 anni.

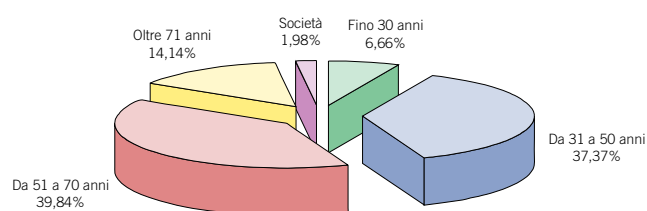
Soci per natura giuridica

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Maschi	1.817	1.911	1.960	1.953	2.028	2.069
Femmine	369	399	429	468	504	551
Società	48	47	45	47	49	53
Totale	2.234	2.357	2.434	2.468	2.581	2.673



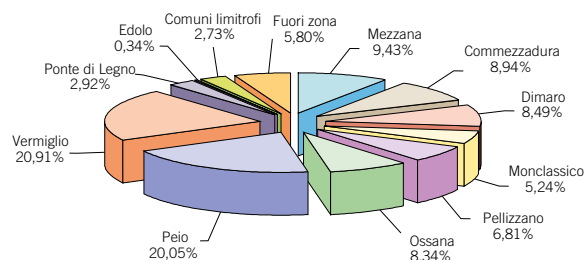
Soci per età

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Fino a 30 anni	143	167	175	169	182	178
Da 31 a 50	925	958	967	990	998	999
Da 51 a 70	845	887	933	960	1.018	1.065
Oltre 71 anni	273	298	314	302	334	378
Società	48	47	45	47	49	53
Totale	2.234	2.357	2.434	2.468	2.581	2.673



Soci per Comune di residenza

	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Mezzana	220	223	233	237	247	252
Commezzadura	207	221	229	249	241	239
Dimaro	201	211	221	222	227	227
Monclassico	122	125	125	127	135	140
Pellizzano	170	171	173	172	180	182
Ossana	186	205	212	210	221	223
Peio	430	466	482	496	525	53
Vermiglio	475	496	514	527	548	559
Ponte di Legno	58	61	62	65	74	78
Edolo	0	0	0	0	0	9
Comuni limitrofi	62	68	71	41	49	73
Fuori zona	103	110	112	122	134	155
Totale	2.234	2.357	2.434	2.468	2.581	2.673



L'Assemblea Generale dei Soci è il momento principale di informazione ed espressione del voto. L'Assemblea, a cui tutti i Soci sono invitati a partecipare, ha il compito di approvare il Bilancio e la destinazione dell'Utile d'esercizio, di approva-

re eventuali modifiche allo Statuto, di eleggere le cariche sociali. All'ultima Assemblea del 17 maggio 2008 erano presenti 638 Soci, 456 personalmente e 182 tramite delega, pari al 24,72% dei Soci.

Collettività e Comunità locale

“Il Credito Cooperativo è legato alla Comunità locale che lo esprime da un’alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione, promuove il benessere della Comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un’attività imprenditoriale a responsabilità sociale, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell’economia civile”. (Carta dei Valori del Credito Cooperativo). La responsabilità sociale della Cassa Rurale non è scritta solamente nello Statuto, ma soprattutto nelle strategie e negli stili di gestione, nei comportamenti e nella prassi operativa. La ricchezza che viene creata dalla Cassa Rurale resta sul territorio, non solo perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell’economia è rivolta alla Comunità locale, ma perché il patrimonio dell’azienda è destinato a rimanere un bene di tutta la Comunità; un bene di cui nessuno, nemmeno i Soci stessi della banca, si potrà mai appropriare. Fatte tali premesse, anche nel 2008 la Cassa Rurale ha destinato consistenti risorse al sostegno degli organismi locali e per la realizzazione di attività nel campo dell’assistenza, della cultura, dello sport, dell’ambiente; in una parola per il miglioramento della qualità della vita nel territorio di ri-



ferimento. I settori di intervento sono stati molteplici e ad ognuno la Cassa Rurale ha riservato la propria attenzione. La Cassa Rurale considera il mondo giovanile una risorsa per il futuro e, per questo, buona parte delle ero-

gazioni sono state convogliate verso il mondo dello sport, contribuendo al sostegno dei vari gruppi amatoriali e alle sponsorizzazioni di singole manifestazioni; anche il turismo, attività di primaria importanza per la nostra zona, ha visto il sostegno sia ai singoli consorzi turistici che all’organizzazione di importanti manifestazioni, quali i mondiali di Mountain Bike e l’arrivo di una tappa del Giro del Trentino in Val di Pejo. L’agricoltura ha visto, in particolare, un contributo per le fiere autunnali organizzate sul territorio, mentre gli interventi in ambito di protezione civile e sanità hanno coinvolto Associazioni ed Istituzioni fortemente impegnate sul territorio, quali Vigili del Fuoco e Soccorso Alpino, oltre a numerose Associazioni che si occupano di interventi di solidarietà verso le persone meno fortunate. La scuola è sempre stata supportata dalla Cassa Rurale con numerosi contributi, sia per l’organizzazione di gite scolastiche che per l’acquisto di materiale didattico. Attività ricreative e iniziative culturali sono occasioni di incontro e svago che migliorano la qualità della vita della Co-



Settore	Importo	Nr. interventi
Agricoltura	21.456,85	11
Attività ricreative	13.789,29	29
Attività culturali	40.342,50	38
Enti locali	17.050,00	9
Interventi di solidarietà	10.264,00	21
Protezione Civile e Sanità	16.535,00	14
Parrocchie e religione	4.300,00	8
Scuola e istruzione	7.450,00	7
Sport	70.239,58	50
Turismo	69.340,00	12
Totale	270.767,22	199

munità e quindi la Cassa Rurale ha sponsorizzato libri, serate, feste, concerti, sagre paesane e iniziative che recuperano le radici e le tradizioni del nostro territorio. Seguendo i principi e i valori fondatori della Cassa, non può mancare una sensibilità particolare nei confronti delle Parrocchie e della vita religiosa. Anche agli enti locali, quali ad esempio le ASUC, la Cassa Rurale ha erogato contributi.

Accanto a queste iniziative specifiche a favore di Enti e Associazioni, di cui



Iniziative a favore di:	Importo
Bambini e ragazzi	10.360,29
Premi allo Studio	21.404,30
Conto Sereno	63.385,65
Assicurazioni gratuite	103.011,48
Omaggistica varia	42.045,42
Gita in Polonia	9.080,00
Assemblea	65.785,53
Totale	315.072,67

comunque beneficia tutta la Comunità, la Cassa Rurale ha investito altre importanti risorse a favore dei Soci e dei Clienti nella loro totalità, con iniziative gestite direttamente dalla Cassa. Fanno parte di ciò le iniziative verso i più piccoli, quali ad esempio “Un regalo sotto l’albero” e la distribuzione del diario scolastico e le iniziative verso gli studenti attraverso l’erogazione delle Borse di Studio con “La Cassa Rura-

le premia lo studio”. Il modo dei meno giovani vede la Cassa Rurale impegnata con la proposta di “Conto Sereno”, il conto corrente che, oltre a condizioni economiche vantaggiose, prevede una polizza ospedaliera o l’abbonamento a quotidiani e riviste, a prezzi molto convenienti. Rimanendo in argomento “assicurazioni”, va ricordato che la Cassa Rurale impegna molte risorse per la sottoscrizione di una po-

lizza, completamente gratuita per tutti i Clienti, in caso di morte o invalidità permanente a seguito di infortunio, e di una polizza contro l’utilizzo fraudolento di carte di credito e di debito. La Cassa Rurale, inoltre, destina risorse per assicurare alla Clientela una variegata disponibilità di omaggistica (penne, agende, calendari, ecc.) e per gli incontri sociali, quali l’Assemblea annuale e la gita.



Investire nei momenti di crisi

L'anno che si è da poco concluso è stato caratterizzato da una pesante crisi finanziaria che ha raggiunto il momento più eclatante nel mese di settembre, con il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers. La crisi del credito ha profondamente segnato l'andamento dei mercati finanziari di tutto il mondo, che hanno subito crolli repentini ed hanno aumentato notevolmente l'avversione al rischio dei risparmiatori. Quella degli ultimi mesi è sicuramente una delle peggiori crisi che abbiamo osservato negli ultimi decenni. Tuttavia la storia insegna che, una volta raggiunti i valori minimi, poi la ripresa è piuttosto decisa. In questo momento, per un investitore che ha subito perdite importanti, è fondamentale non abbandonare la diversificazione. Anche per chi ha paura, per chi non vuole rischiare e per chi vede la liquidità come "bene rifugio", sarebbe opportuno mantenere un'allocatione coerente con gli obiettivi di medio/lungo periodo. L'evidenza ci mostra che chi ha modificato il proprio investimento dopo le crisi, indirizzandolo verso prodotti di liquidità, ha impiegato più tempo per recuperare il proprio capitale rispetto a chi non ha effettuato alcuna variazione del portafoglio. Sicuramente è difficile, mentre si guarda il proprio investimento scendere, mantenere i nervi saldi. In una situazione come quella attuale, non ci sono prodotti più o meno adatti. Quello che dovrebbe sempre guidare l'investitore è la propensione al rischio, l'orizzonte temporale e i suoi obiettivi d'investimento. Esistono invece modalità di sottoscrizione dei prodotti finanziari che, meglio di altre, consentono di affrontare con maggiore serenità le incertezze dei mercati: i PAC - Piani di Accumulo di Capitale. I PAC permettono di costruire un capitale nel tempo partendo da piccoli investimenti mensili. Investendo con i piani d'accumulo è possibile mediare i prezzi di acquisto nei momenti di alta volatilità dei mercati, quando il fattore emotivo tende a prevalere su quello razionale. In questo modo, si trasformano i ribassi in opportunità d'acquisto. Grazie alla diversificazione temporale, i rischi impliciti dell'investimento sono ridotti. L'obiettivo è un rendi-

I PAC di Nord Est Fund

Importo minimo rata: € 25,00

Periodicità: mensile – bimestrale – trimestrale – semestrale – annuale

PAC: vantaggi in pillole

- Gestione flessibile dei risparmi
- Resa profittevole anche di piccoli importi
- Creazione di un piano di risparmio su misura
- Gestione del rischio evitando l'emotività

Investitore tipico dei PAC: la flessibilità che caratterizza i piani di accumulo li rende adatti ad un elevato numero di risparmiatori, ma in particolare:

- ai giovani appena entrati nel mondo del lavoro, che hanno una discreta capacità di risparmio;
- ai genitori che vogliono costituire un capitale futuro a beneficio dei propri figli;
- ai risparmiatori che dispongono di flussi di reddito come cedole o dividendi e desiderano reinvestirli;
- agli investitori che dispongono di una somma investita in fondi liquidità e desiderano spostare gradualmente piccoli importi verso strumenti finanziari che offrono maggiori potenzialità di rendimento nel medio lungo periodo.

mento "equilibrato", basato su un andamento di lungo periodo che contempera fasi di ribasso e di rialzo dei mercati. Grazie ai PAC, si elimina il problema della scelta del timing giusto per comperare e vendere titoli.

Inaugurazione filiale di Edolo

"Lo scorso 12 dicembre è stata inaugurata la filiale di Edolo della Cassa Rurale Alta Valdisole e Pejo"



BOX^{PAC}

Piccoli risparmi crescono



BOXpac è un programma finanziario di risparmio e di investimento che ti permette di costituire un capitale con versamenti periodici per raggiungere obiettivi importanti. Il piano di accumulo capitale è personalizzabile e ti consente di cambiare la periodicità dei versamenti e l'importo, a partire da 25 Euro.

Nord Est Fund è un fondo comune di investimento multicomparto e multimanager realizzato da Nord Est Asset Management - Lussemburgo e distribuito dalle Casse Rurali e Banche di Credito Cooperativo collocatrici.

Prima dell'adesione si raccomanda di leggere attentamente il prospetto informativo.

NORD EST FUND 

CASSA RURALE ALTA VALDISOLE E PEJO

Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa
www.cr-avaldisole.net

Sede legale e amministrativa:

Via IV Novembre, 56 – 38020 Mezzana (TN)
Tel. 0463.757132 – Fax 0463.757294
info@cr-avaldisole.net

Punti operativi:

COGOLO

Via Roma, 22 – Tel. 0463.754072

COMMEZZADURA

Via del Pont, 6 - Mestriago – Tel. 0463.974485

DIMARO

Via Campiglio, 104 – Tel. 0463.974488

EDOLO

Via G.Marconi, 59 – Tel. 0364.770136

FOLGARIDA

P.le Telecabina, 25 – Tel. 0463.987048

FUCINE

Via III Novembre, 16 – Tel. 0463.751109

MARILLEVA 1400

Centro polif. - Condominio B2 – Tel. 0463.796230

MEZZANA

Via IV Novembre, 56 – Tel. 0463.757132

MONCLASSICO

Via Don T.V.Bottea, 46 – Tel. 0463.973207

PASSO TONALE

Via Nazionale, 12 – Tel. 0364.903845

PEIO FONTI

Residence P.2 – Tel. 0463.753202

PEIO PAESE

Via XXIV Maggio, 46 – Tel. 0463.753204

PELLIZZANO

Via Nazionale, 49 – Tel. 0463.751218

PONTE DI LEGNO

Viale Venezia, 2 – Tel. 0364.900489

VERMIGLIO

Via Sen. B.Kessler, 10 – Tel. 0463.758133



Cassa Rurale
Alta ValdiSole e Pejo
Banca di Credito Cooperativo